

Dritto al bersaglio: Gidgiddoni

In generale, esistono due approcci all'onomastica del Libro di Mormon: uno di essi cerca le etimologie plausibili dei nomi presenti nel Libro di Mormon; l'altro cerca di verificare se l'uso di un nome specifico è effettivamente attestato nella realtà. In quest'ultimo caso, se l'uso di un nome viene accertato non importa granché riuscire o meno a individuarne un'etimologia (vale a dire riuscire a stabilire il significato originale di quel nome). Entrambi questi approcci sono utili e hanno i loro pregi.

Il nome *Gidgiddoni* può ora essere aggiunto all'elenco dei nomi il cui uso è effettivamente attestato.

Si ricorderà come Gidgiddoni fosse il "comandante supremo di tutti gli eserciti dei Nefiti" (3 Nefi 3:18) durante il regno di Laconeus. Egli viene menzionato per la prima volta in occasione degli eventi del "sedicesimo anno dalla venuta di Cristo" (3 Nefi 3:1), e per l'ultima volta dieci anni più tardi (vedere 3 Nefi 6:6).

Il nome Gidgiddoni, con il raddoppio di 'Gid' e la sua doppia consonante, sarebbe insolito come nome ebraico. Ora sappiamo che non lo è: si tratta di un nome il cui uso è ben attestato nei documenti neo-Assiri. Deriva dallo stesso impero Assiro di cui si parla in modo così esteso negli scritti di Isaia. Questo nome viene menzionato molte volte nei documenti Assiri, riferendosi a diverse persone e scritto in diversi modi:

- Gíd-gi-da-nu (SAA 1: 152:6)
- Gíd-gi-da-a-n[i] (SAA 1: 152 r 9)
- [Gíd-g]i-da-a-[ni] (SAA 1: 152 r 6)
- [Gí]d-gi-da-a-[ni] (SAA 1: 39 :4)
- Gíd-gi-da-a-nu (SAA 6: 31 r 23)
- Gíd-gíd-da-nu (SAA 11: 123 ii 13)
- Gíd-gíd-da-[nu] (SAA 12: 51 r 12)

La varietà delle versioni cuneiformi dimostra quando segue in merito al nome assiro:

1. La seconda *d* viene raddoppiata (vedere Gíd-gíd-da-nu).
2. La *a* è lunga (vedere Gíd-gi-da-a-nu). Questo dettaglio è importante perché la *a* lunga, in assiro (accadico) diventa una *o* in ebraico. Il cuneiforme non ha un suono *o* ed usa diverse strategie per riprodurlo.
3. La forma del nome presa poi in prestito dall'ebraico è il caso obliquo. L'ebraico non ha declinazioni ma ha dei sostantivi che terminano in *-i*.

La forma del nome in ebraico dev'essere stata presa in prestito dal caso obliquo, che potrebbe essere stata la forma usata più spesso. L'ebraico modifica spesso i nomi di origine straniera, quando li adotta (pensate a Marduk-apil-iddina che diventa Merodac-Baladan).

Segue un elenco di persone chiamate con questo nome e menzionate in documenti neo-Assiri:

1. Una persona che lavorava a Dur-Sharrukin durante il regno di Sargon II.
2. Un uomo di Kalhu elencato come soldato sui carri durante il regno di Sargon II.
3. Un sarto del governatore di Kalhu durante il regno di Sargon II.
4. Un falegname del tempio, proveniente da Assur, durante il regno di Esarhaddon.
5. Un uomo di Assur durante il regno di Assurbanipal.
6. Un uomo menzionato durante il regno di Assur-etel-ilani.

(The Prosopography of the Neo-Assyrian Empire [Helsinki: The Neo-Assyrian Text Corpus Project, 1999], 1.2:422-23).

La spiegazione più semplice è che un uomo assiro di nome Gidgidanu veniva menzionato nelle tavole di bronzo. Fu questa, dunque, l'origine del nome del comandante militare Gidgidoni diversi secoli dopo.

È interessante notare come il Progetto del corpus testuale neo-Assiro non sia stato in grado di stabilire un'etimologia o un significato relativi a questo nome.

In conclusione, il numero di nomi non biblici il cui uso è attestato nel Libro di Mormon è appena aumentato di una unità.